

OMELIA NELLA NOTTE DI NATALE 1994

Se qualcuno di noi è andato o andrà nella basilica costruita da Costantino a BETLEMME nel luogo che ricorda la natività di Gesù deve passare attraverso una porta piccola e angusta, che oscure tradizioni storiche ci hanno lasciato e che le divergenze interconfessionali hanno ulteriormente acuito. Al di là di queste rimane un mistero che per potere entrare nel luogo che ricorda l'abbassamento supremo di Dio, l'incarnazione, occorra che anche noi ci abbassiamo e discendiamo con Lui.

Perché abbassarsi?

E' l'unica ragione plausibile per comprendere il significato vero di quel fatto di 2000 anni fa. Quel fatto che gli angeli proclamarono nel canto, ma che non vogliamo conservare come pezzo da museo da tirare fuori in queste circostanze:

GLORIA A DIO NEL PIÙ' ALTO DEI CIELI PACE IN TERRA AGLI UOMINI CHE DIO AMA

Che cosa è la gloria? E' la natura di Dio, la sua inaccessibile intimità e trascendenza.

Che cosa è la pace? E' l'amore di Dio, ossia la sua intimità resa partecipe agli uomini che sanno di essere rincorsi da un amore terno. Così il progetto e il cuore di Dio si manifestano in Gesù come l'amore verso di noi.

Ogni amore umano contiene in sé sempre qualcosa di inspiegabile razionalmente e inafferrabile. Per questo occorre fare gli stessi passi con cui questo amore si è fatto strada per venire al mondo.

AMARE è pazzia e stoltezza: chi glielo ha fatto fare a Dio? Lui rimane incompreso e molti di noi delusi. **Lui si è fatto piccolo.**

AMARE è sensibilità e concretezza. Non si limita alla pura e semplice estasi ed elevazione interiore. E' contatto, abbraccio, bacio, unione. Dio ha preso **un corpo**, che è diventato strumento per comunicare il suo amore.

AMARE è gelosia. Quando si ama si diventa gelosi, sospettosi ed esigenti. Non ci si accontenta di qualche cosa o di qualche momento. Si vuole tutto. **Egli è l'Emanuele, il Dio-con-noi.**

AMARE è perdonare sempre. Lui si chiama **Gesù**, che significa salvatore; è salvezza dai nostri peccati

AMARE è universalità: lui si dona a tutti gli uomini; è **la luce delle genti**. Al di fuori di lui non esiste salvezza.

Tuttavia non si rinnega per niente l'amore individuale per ciascuno di noi, che siamo unici e irripetibili

AMARE è fecondità sia di vita, che di opere buone, egli dirà di sé **Io sono la vita**

AMARE tuttavia genera il più paradossale dei rifiuti, spesso pronunciato con la falsa sicurezza dell'uomo "in forma" : Non mi interessa, passi oltre; o la sufficienza del giovane con le cuffie nelle orecchie : NON NE HO VOGLIA